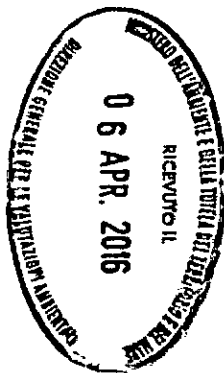


MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0009337/DVA del 07/04/2016



Spett.le

MINISTERO AMBIENTE - ROMA

Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 ROMA

Spett.le

MINISTERO BENI CULTURALI – ROM

Via del Collegio Romano 27 – 00186 ROMA

Spett.le

TERNA SPA – ROMA

Via Egidio Galbani 70 – 00156 ROMA

Spett.le

REGIONE TOSCANA COMMISSIONE AMBIENTE

Via Cavour 2- FIRENZE

Spett.le

SOVRINTENDENZA BENI CULTURALI PISA E LUCCA

Piazza della Magione – 55100 LUCCA

Spett.le

COMMISSIONE AMBIENTALE COMUNE DI LUCCA

Palazzo Santini Via C. Battisti – 55100 LUCCA

Sindaco

COMUNE DI LUCCA

Palazzo Orsetti Via Santa Giustina -55100 LUCCA

VIGILI DEL FUOCO – LUCCA

Oggetto : Osservazioni sul contenuto delle varianti presentate dalla società Terna Spa al progetto di Riassetto della Rete a 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca nell'Open Day del 28 genn. 2016.

In relazione a quanto in oggetto, e dopo aver partecipato alla giornata del 28/1/2016, dopo aver preso piena conoscenza del contenuto delle varianti A1, A2 E B1 relative al progetto iniziale EL 324, dopo avere ottenuto tutti i chiarimenti tecnici, le giustificazioni economico- industriali, dopo avere esaminato e valutato i criteri di valutazione espressi dalla società Terna Spa, ritengo di essere in grado di poter esprimere le seguenti osservazioni .

VARIANTE A1

Il tracciato risulta migliorativo discostandosi solo in parte da quello previsto nell'EL324, sanando parzialmente solo alcune zone di particolare interesse. Tale tracciato potrebbe essere migliorato utilizzando maggiormente **FONDI VALLIVI** non previsti dalla variante, mentre invece si notano con frequenza passaggi invasivi dei conduttori e dei sostegni in alto sui crinali. Modificando nel senso suddetto la linea del tracciato potrebbe quindi essere evitato il contrasto dell'infrastruttura elettrica con la linea di panorama. Il percorso viene razionalizzato nella sua lunghezza, evitando di giungere fino alla Bretella Autostradale seguendo una diagonale diretta che tuttavia non sembra sfruttare adeguatamente le opportunità orografiche al fine di ridurre l'impatto ambientale. Inoltre il saldo complessivo degli edifici liberati, pari a -165 abitazioni interessate dalla presenza di Tralicci e cavi, appare molto positivo, sebbene oggettivamente inferiore, -208 abitazioni, rispetto a quanto previsto dal progetto EL 324 in lter Autorizzativo. La variante A1 si caratterizza positivamente anche per l'eliminazione della vecchia linea a 380 kV che va dalla zona di Fibbialla fino a Nozzano San Pietro e oltre – attualmente esposte ai diversi rischi di carattere Sanitario, Statico e di Sfregio Ambientale. Rischi conseguenti ai vecchi e superati criteri di progettazione, che con le nuove proposte (ad esclusione della B1) sono stati riconsiderati e migliorati alla luce delle nuove sensibilità ambientali.

VARIANTE A2

Si mantiene, come per la Variante A1, una linea parzialmente alternativa al tracciato del progetto EL324, allontanandosi da alcuni siti di interesse storico/culturale ed ambientale, incrementando tuttavia leggermente il numero delle abitazioni coinvolte e liberandone comunque 184. Nel complesso il tracciato appare più lungo, dovendo raggiungere in via diretta la Bretella Autostradale, e formando un'ansa di rispetto più ampia della sua estrema parte Sud Ovest. Per quanto riguarda le osservazioni di carattere paesaggistico, soprattutto per la parte a nord della Bretella autostradale, valgono quelle già espresse a carico della variante A1. Anche La variante A2 si caratterizza positivamente per l'eliminazione della vecchia linea a 380 kV che va dalla zona di Fibbialla fino a Nozzano San Pietro e oltre – attualmente esposte ai diversi rischi di carattere Sanitario, Statico e di Sfregio Ambientale. Rischi conseguenti ai vecchi e superati criteri di progettazione, che con le nuove proposte (ad esclusione della B1) sono stati riconsiderati e migliorati alla luce delle nuove sensibilità ambientali.

VARIANTE B1

Per come presentato, il COMITATO 2005 ED I SUOI ADERENTI (più altri cittadini che liberamente esprimano la stessa opinione) rifiutano totalmente l'ipotesi in quanto mantiene inalterata la situazione di rischio Sanitario, Statico, e danno ambientale rappresentata dall'attuale tracciato che continua ad influenzare 208 abitazioni (non solo, aggiungendo altre 10 abitazioni al peso della linea).

Potrebbe risultare accettabile solo in presenza di un tracciato che consenta di raggiungere la sede della Stazione di Trasformazione a Filettole diverso da quello previsto in variante B1 e che preveda comunque la ELIMINAZIONE della ATTUALE LINEA fra Fibbialla e Nozzano (San Pietro e Castello di Nozzano).

L'attuale linea elettrica da 380kV impatta pesantemente su siti Storico Culturali e insediamenti di grande pregio paesaggistico. Risulta clamoroso il contrasto fra il grande complesso Storico/Religioso dal 1300

VARIANTE A1

Il tracciato risulta migliorativo discostandosi solo in parte da quello previsto nell'EL324, sanando parzialmente solo alcune zone di particolare interesse. Tale tracciato potrebbe essere migliorato utilizzando maggiormente **FONDI VALLIVI** non previsti dalla variante, mentre invece si notano con frequenza passaggi invasivi dei conduttori e dei sostegni in alto sui crinali. Modificando nel senso suddetto la linea del tracciato potrebbe quindi essere evitato il contrasto dell'infrastruttura elettrica con la linea di panorama. Il percorso viene razionalizzato nella sua lunghezza, evitando di giungere fino alla Bretella Autostradale seguendo una diagonale diretta che tuttavia non sembra sfruttare adeguatamente le opportunità orografiche al fine di ridurre l'impatto ambientale. Inoltre il saldo complessivo degli edifici liberati, pari a -165 abitazioni interessate dalla presenza di Tralicci e cavi, appare molto positivo, sebbene oggettivamente inferiore, -208 abitazioni, rispetto a quanto previsto dal progetto EL 324 in Iter Autorizzativo. La variante A1 si caratterizza positivamente anche per l'eliminazione della vecchia linea a 380 kV che va dalla zona di Fibbialla fino a Nozzano San Pietro e oltre – attualmente esposte ai diversi rischi di carattere Sanitario, Statico e di Sfregio Ambientale. Rischi conseguenti ai vecchi e superati criteri di progettazione, che con le nuove proposte (ad esclusione della B1) sono stati riconsiderati e migliorati alla luce delle nuove sensibilità ambientali.

VARIANTE A2

Si mantiene, come per la Variante A1, una linea parzialmente alternativa al tracciato del progetto EL324, allontanandosi da alcuni siti di interesse storico/culturale ed ambientale, incrementando tuttavia leggermente il numero delle abitazioni coinvolte e liberandone comunque 184. Nel complesso il tracciato appare più lungo, dovendo raggiungere in via diretta la Bretella Autostradale, e formando un'ansa di rispetto più ampia della sua estrema parte Sud Ovest. Per quanto riguarda le osservazioni di carattere paesaggistico, soprattutto per la parte a nord della Bretella autostradale, valgono quelle già espresse a carico della variante A1. Anche la variante A2 si caratterizza positivamente per l'eliminazione della vecchia linea a 380 kV che va dalla zona di Fibbialla fino a Nozzano San Pietro e oltre – attualmente esposte ai diversi rischi di carattere Sanitario, Statico e di Sfregio Ambientale. Rischi conseguenti ai vecchi e superati criteri di progettazione, che con le nuove proposte (ad esclusione della B1) sono stati riconsiderati e migliorati alla luce delle nuove sensibilità ambientali.

VARIANTE B1

Per come presentato, il **COMITATO 2005 ED I SUOI ADERENTI** (più altri cittadini che liberamente esprimano la stessa opinione) rifiutano totalmente l'ipotesi in quanto mantiene inalterata la situazione di rischio Sanitario, Statico, e danno ambientale rappresentata dall'attuale tracciato che continua ad influenzare 208 abitazioni (non solo, aggiungendo altre 10 abitazioni al peso della linea).

Potrebbe risultare accettabile solo in presenza di un tracciato che consenta di raggiungere la sede della Stazione di Trasformazione a Filettole diverso da quello previsto in variante B1 e che preveda comunque la ELIMINAZIONE della ATTUALE LINEA fra Fibbialla e Nozzano (San Pietro e Castello di Nozzano).

L'attuale linea elettrica da 380kV impatta pesantemente su siti Storico Culturali e insediamenti di grande pregio paesaggistico. Risulta clamoroso il contrasto fra il grande complesso Storico/Religioso dal 1300

Spett.le

MINISTERO AMBIENTE - ROMA

Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 ROMA

Spett.le

MINISTERO BENI CULTURALI – ROM

Via del Collegio Romano 27 – 00186 ROMA

Spett.le

TERNA SPA – ROMA

Via Egidio Galbani 70 – 00156 ROMA

Spett.le

REGIONE TOSCANA COMMISSIONE AMBIENTE

Via Cavour 2- FIRENZE

Spett.le .

SOVRINTENDENZA BENI CULTURALI PISA E LUCCA

Piazza della Magione – 55100 LUCCA

Spett.le

COMMISSIONE AMBIENTALE COMUNE DI LUCCA

Palazzo Santini Via C. Battisti – 55100 LUCCA

Sindaco

COMUNE DI LUCCA

Palazzo Orsetti Via Santa Giustina -55100 LUCCA

VIGILI DEL FUOCO – LUCCA

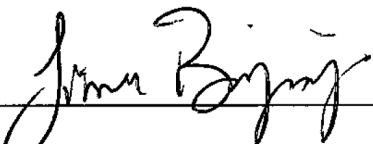
Oggetto : Osservazioni sul contenuto delle varianti presentate dalla società Terna Spa al progetto di Riassetto della Rete a 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca nell'Open Day del 28 genn. 2016.

In relazione a quanto in oggetto, e dopo aver partecipato alla giornata del 28/1/2016, dopo aver preso piena conoscenza del contenuto delle varianti A1, A2 E B1 relative al progetto iniziale EL 324, dopo avere ottenuto tutti i chiarimenti tecnici, le giustificazioni economico- industriali, dopo avere esaminato e valutato i criteri di valutazione espressi dalla società Terna Spa, ritengo di essere in grado di poter esprimere le seguenti osservazioni .

rappresentato dalla CERTOSA DI FARNETA che valorizza una intera vallata e le colline circostanti su cui sorgono enormi tralicci bianchi e rossi. Per non parlare dello splendido paesino di Formentale, balcone naturale sulla piana di Lucca, assediato dai megatralicci e dai cavi che passano attorno alle sue vecchie case e alla bellissima pieve Romanica dominante sul paese.

Esaminando poi nello specifico l'ubicazione della Stazione di Trasformazione, benché definita come "blindata" e di ridotte dimensioni, risulta fin troppo evidente l'enormità dell'IMPATTO VISIVO che essa avrebbe nei confronti del CASTELLO DI NOZZANO e su tutta la piano circostante. Anche in questo caso occorre sottolineare il valore Storico e Architettonico UNICI nella nostra zona, che impone la sua massima tutela e valorizzazione, già in parte minacciata dalla presenza della attuale linea a 380 kV che passa non molto distante dalla Rocca. A tale proposito facciamo notare come sia le varianti A1, A2, ed il progetto in iter autorizzativo rispondano alle suddette esigenze di tutela, riducendo ulteriormente l'impatto preesistente, allontanando cavi e tralicci dalla zona attorno al Castello di Nozzano.

Lucca 31 Gennaio 2016.

Firma 

Dati personali:

Sig.ra/Sig. Cognome BIGONGIARI Nome SIMONE

In rappresentanza di COMITATO 2005

Nella sua qualità di ADERENTE

Nata/o a _____ il _____ Residente (Città/Fraz.) _____

Via/Piazza _____ n°civico _____

C.Id. /Patente n. _____ Rilasciata da Comune/Pref. _____

Il _____ Validità _____